

SANITA' Dopo le proteste contro il trasferimento di Neurologia Bellaria, si mobilitano i malati E il Comune convoca l'Ausl

di Renata Ortolani

Dopodomani verranno ascoltati in Comune i sindacati e le associazioni dei malati coinvolti dall'ipotesi di trasferimento del reparto di Neurologia del Bellaria (nella foto). E martedì prossimo potrebbe essere convocata a Palazzo d'Accursio la stessa Ausl, che ha replicato con una secca nota alle proteste contro la riorganizzazione fatte da Rifondazione comunista, Forza Italia, Verdi e Cantiere. E' Valerio Monteventi, presidente della commissione Sanità del Comune, indipendente di Prc, ad annunciare le convocazioni per la doppia udienza conoscitiva: quella di venerdì alle 15.30 con familiari e i rappresentanti dei lavoratori, e quella, ancora da confermare, di martedì prossimo con i dirigenti Ausl. Ieri intanto, a confutare l'affermazione dei vertici dell'Azienda sul professor Tassinari, definito «isolato», i sette medici

dell'unità operativa guidata (in qualità di facente funzioni di primario), dal dottor Roberto Michelucci, hanno scritto al direttore generale dell'Ausl, Franco Riboldi per «ribadire il dissenso alla proposta di riorganizzazione definita nel progetto di integrazione Area neurologica-neurochirurgica. E per proporre una revisione profonda e sostanziale del progetto che comprenda l'analisi di una controproposta alla quale si sta lavorando». Intanto anche i malati del Bellaria si mobilitano. Oggi, durante l'incontro tra le loro associazioni, i vertici dell'Ausl e l'assessore comunale alla sanità, Giuseppe Paruolo, i pazienti protesteranno contro l'eventuale trasferimento. Le rassicurazioni arrivate da via Castiglione non sono bastate a calmare le acque: i sindacati contestano il meto-

do e il merito della proposta e rimandano tutto alla prossima seduta della Conferenza socio-sanitaria metropolitana, presieduta da Paruolo assieme all'assessore provinciale alla sanità, Giuliano Barigazzi.

La questione ieri è approdata anche nel consiglio provinciale. «Siamo solo all'inizio di un percorso di integrazione e abbiamo aperto tutte le strade per potere intervenire», ha risposto Barigazzi al capogruppo di Prc, Sergio Spina. Anche l'Udeur, con Giorgio Grillini, «dice no allo smantellamento della Neurologia, mentre Angelo Rambaldi, dell'Officina delle Idee ed esperto di sanità della Margherita avverte: «Bisognerebbe chiarire il ruolo dell'Università e mettere mano al terzo polo bolognese, il Bellaria. Da solo o unito al Rizzoli».

I medici del dell'ospedale di via Altura infine, dopo esser-

si schierati con Tassinari aggiungono: «Il piano dell'Ausl riserva (nella migliore delle ipotesi) alla Neurologia unicamente l'assistenza relativa al monitoraggio prolungato delle epilessie chirurgiche e alla gestione del Parkinson chirurgico; non sarà quindi possibile gestire la restante popolazione dei pazienti».

LE DATE

I vertici dell'Azienda potrebbero essere sentiti martedì; dopodomani è la volta dei familiari dei pazienti e dei sindacati

I SANITARI

I medici dell'ospedale di via Altura hanno preso posizione a fianco del professor Tassinari contro il trasloco

